

Gazzetta del Sud 22 Aprile 2022

Lo sportello antiusura del Comune finalmente riparte

Sarà riattivato lo sportello antiusura gestito dalla fondazione “Don Pino Puglisi”, al palazzo satellite del Comune, chiuso da due anni per mancanza di fondi. Un emendamento sul bilancio di previsione 2022 del Comune lo riesuma stanziando 35 mila euro. Lo sportello antiusura, che aveva continuato a funzionare nella sede della fondazione in via Felice Bisazza, ha accompagnato al credito negli anni centinaia di commercianti e famiglie vittime dell'odioso fenomeno. La fondazione Antiusura padre Nino Puglisi è costituita dall'Arcidiocesi, dalla Caritas diocesana, dall'Associazione Messinese Antiusura, Ecosmed, Movi regionale e dall'Arco regionale. Presidente onorario è l'arcivescovo pro tempore e presidente è il direttore della Caritas diocesana, padre Nino Basile.

Sono due le strade battute dalla fondazione antiusura: quella della prevenzione, cioè impedire che commercianti o famiglie in difficoltà con un profilo di “non bancabilità”, senza le necessarie garanzie per accedere al credito ufficiale, cadano vittime degli usurai, e accompagnare davanti agli organi di polizia coloro che sono già vittime di usura.

Inutile dire che con la pandemia e con il caro vita provocato dalla guerra in Ucraina il pericolo usura sia aumentato. Lo dicono i dati della Confcommercio nazionale, Sicindustria e i sindacati. Eppure, e questo è un dato che deve fare riflettere, lo scorso anno allo sportello della Fondazione che ha continuato sempre ad operare anche in questi due anni in cui lo sportello comunale è rimasto chiuso, nei confronti degli usurai non sono arrivate denunce. Inutile dire a questo punto quanto sia importante riaprire in un luogo istituzionale, il palazzo satellite del Comune, uno sportello che negli orari d'ufficio fornisca notizie, ascolti, conforti e accompagni a denunciare.

La proposta di emendamento al bilancio è stata fatta direttamente dal dirigente del Comune. Alla fine sono stati trovati 35 mila euro: 10.000 euro come residuo dello scorso anno e 25 mila euro sul bilancio di quest'anno. Diciassette i favorevoli. Contrari i 4 deluchiani: Schepis, Pergolizzi, Cipolla e Giannetto.

Soddisfatto padre Nino Basile presidente della Fondazione: «Mi meraviglio - dice padre Basile -, del fatto che qualcuno in Consiglio non sapesse della nostra esistenza. Eppure ho sempre depositato relazioni sulla nostra attività e ho interloquito con l'assessora ai Servizi sociali. Noi non abbiamo mai interrotto la nostra attività ma avere uno sportello all'interno di un'istituzione come il Comune è un'altra cosa. Abbiamo persino assegnato alcune borse di studio coinvolgendo bambini e scuole».

La Fondazione antiusura Don Puglisi che gestisce il fondo di garanzia stanziato dallo Stato in favore dei soggetti a rischio usura, dal 2003 al 2021 ha portato avanti grazie al fondo di garanzia nazionale 460 pratiche per un importo complessivo di 8 milioni e 296 mila euro. Con le attività di microcredito finanziate dalla Regione sino al 2014 ha finanziato 83 aziende con 183 mila euro. Negli ultimi 45 giorni in partnership con la banca popolare etica e grazie ai fondi dei deputati regionali Cinquestelle e al microcredito, sono state trattate 74 richieste.

Le costituzioni parte civile da parte della Fondazione dal 2005 al 2014 sono state 18. Il numero di denunce che hanno trovato assistenza nella fondazione sono state 29 sino al 2014. Dal 2004 al 2021 ci sono stati 635 ascolti, e 37 tutoraggi e analisi d'impresa. Nessuna denuncia è stata registrata nel 2021 e nei primi mesi del 2022. A influire sugli accessi all'intervento della Fondazione il gioco d'azzardo diventato una piaga che mette in ginocchio famiglie e conseguentemente imprese.

Emilio Pintaldi